



The Edinburgh Gazette.

Published by Authority.

FRIDAY, NOVEMBER 6, 1863.

TREATY OF COMMERCE AND NAVIGATION between HER MAJESTY and The KING OF ITALY.

Signed at Turin, August 6, 1863.

[Ratifications exchanged at London, October 29, 1863.]

In the Name of the Most Holy and Indivisible Trinity.

HER Majesty the Queen of the United Kingdom of Great Britain and Ireland, and His Majesty the King of Italy, being desirous of extending and facilitating the relations of commerce between their respective dominions and subjects, have resolved to conclude a Treaty for that purpose, and have named as their respective Plenipotentiaries, that is to say:—

Her Majesty the Queen of the United Kingdom of Great Britain and Ireland, &c., Sir James Hudson, a Knight Commander of the Most Honourable Order of the Bath, Her Majesty's Envoy Extraordinary and Minister Plenipotentiary to His Majesty the King of Italy;

And His Majesty the King of Italy, Giovanni Manna, Senator of the Kingdom, Grand Officer of the Order of Saints Maurice and Lazarus, Minister Secretary of State for Agriculture, Industry, and Commerce;

Who, after having communicated to each other their respective full powers, found in good and due form, have agreed upon and concluded the following Articles:—

ARTICLE I.

There shall be, between all the dominions and possessions of the two High Contracting Parties, reciprocal freedom of commerce and navigation. The subjects of each of the two Contracting Parties, respectively, shall have liberty freely and securely to come with their ships and cargoes to all places, ports, and rivers, in the dominions and possessions of the other, to which other foreigners are or may be permitted to come; and shall, throughout the whole extent of the dominions and possessions of the other, enjoy the same rights, privileges, liberties, favours, immunities, and exemptions in matters of commerce and navigation, which are or may be enjoyed by native subjects generally.

ARTICLE II.

No other or higher duties shall be imposed on the importation into the dominions and possessions of Her Britannic Majesty, of any article the produce or manufacture of the dominions and

In Nome della Santissima ed Indivisible Trinità.

SUA Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda, desiderosi de estendere e facilitare le relazioni di commercio tra i loro rispettivi dominii e sudditi, hanno determinato di conchiudere un Trattato per questo scopo, ed hanno nominato a loro rispettivi Plenipotenzarii, cioè:—

Sua Maestà il Re d'Italia, Giovanni Manna, Senatore del Regno, Grande Ufficiale dell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria, ed il Commercio;

E Sua Maestà la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda, Sir James Hudson, Commendatore dell' Onorevolissimo Ordine del Bagno, Suo Inviato Staordinario Ministro Plenipotenzionario presso Sua Maestà il Re d'Italia;

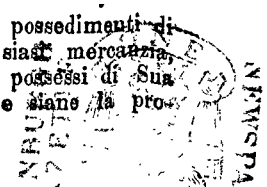
I quali, dopo essersi reciprocamente comunicati i loro rispettivi pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, convennero nella stipulazione dei seguenti Articoli:—

ARTICOLO I.

Vi sarà tra tutti gli stati e possessi delle due Alte Parti Contraenti libertà reciproca di commercio e di navigazione. I sudditi di ognuna di esse Parti Contraenti avranno facoltà di entrare liberamente e sicuramente coi loro bastimenti e carichi in tutti i luoghi, porti, e riviere degli stati e possessi dell' altra, la cui entrata è fin d'ora permessa o la sarà nel seguito agli stranieri, e godranno rispettivamente negli stati e possessi dell' altra, degli stessi diritti, privilegi, libertà, favori, immunità, ed esenzioni in materia di commercio e navigazione di cui godono o godranno i nazionali.

ARTICOLO II.

All' importazione negli stati e possedimenti di Sua Maestà Britannica di qualsiasi mercanzia, prodotta o fabbricata negli stati possessi di Sua Maestà il Re d'Italia, qualunque siano le pro-



possessions of His Majesty the King of Italy, from whatever place arriving, and no other or higher duties shall be imposed on the importation into the dominions and possessions of His Majesty the King of Italy, of any article the produce or manufacture of Her Britannic Majesty's dominions and possessions, from whatever place arriving, than are or may be payable on the like article, the produce or manufacture of any other foreign country; nor shall any prohibition be maintained or imposed on the importation of any article the produce or manufacture of the dominions and possessions of either of the Contracting Parties into the dominions and possessions of the other, which shall not equally extend to the importation of the like articles being the produce or manufacture of any other country.

His Majesty the King of Italy further engages that he will not prohibit the importation into his dominions and possessions of any article the produce or manufacture of the dominions and possessions of Her Britannic Majesty, from whatever place arriving.

ARTICLE III.

No other or higher duties or charges shall be imposed in the dominions and possessions of either of the Contracting Parties on the exportation of any article to the dominions and possessions of the other, than such as are, or may be, payable on the exportation of the like article to any other foreign country; nor shall any prohibition be imposed on the exportation of any article from the dominions and possessions of either of the two Contracting Parties to the dominions and possessions of the other, which shall not equally extend to the exportation of the like article to any other country.

ARTICLE IV.

The subjects of one of the Contracting Parties shall enjoy, in the dominions and possessions of the other, equality of treatment with native subjects in all that relates to the transit trade; and also in regard to warehousing, bounties, facilities, and drawbacks.

ARTICLE V.

All articles which are or may be legally importable into the ports of the dominions and possessions of Her Britannic Majesty in British vessels, may likewise be imported into those ports in Italian vessels, without being liable to any other or higher duties or charges, of whatever denomination, than if such articles were imported in British vessels; and reciprocally, all articles which are or may be legally importable into the ports of the dominions and possessions of His Majesty the King of Italy in Italian vessels, may likewise be imported into those ports in British vessels, without being liable to any other or higher duties or charges, of whatever denomination, than if such articles were imported in Italian vessels. Such reciprocal equality of treatment shall take effect without distinction, whether such articles come directly from the place of origin or from any other place.

In the same manner there shall be perfect equality of treatment in regard to exportation, so that the same export duties shall be paid, and the same bounties and drawbacks allowed, in the dominions and possessions of either of the Contracting Parties, on the exportation of any article which is or may be legally exportable therefrom, whether such exportation shall take place in Italian

venienza, e similmente all' importazione negli stati e possessi di Sua Maestà il Re d'Italia di qualsiasi mercanzia, prodotta o fabbricata negli stati di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra, qualunque ne sia la provenienza, non saranno riscossi altri o maggiori dazi d'entrata che quelli che si pagano o potranno pagarsi sui consimili articoli prodotti o fabbricati in qualunque altro paese straniero.

Non potrà conservarsi nè imporsi dall' una delle Alte Parti Contraenti alcun divieto all' importazione ne' proprii stati e possessi di qualsiasi mercanzia prodotta o fabbricata negli stati o possessi dell' altra, senza che tal divieto non sia nell' istessa guisa applicato all' importazione di consimili mercanzie prodotte o fabbricate in qualunque siasi altro paese.

Sua Maestà il Re d'Italia s'impegna ancora a non proibire l'importazione ne' suoi domini e possessioni di qualsiasi mercanzia prodotta o fabbricata nei domini e possessi di Sua Maestà Britannica, qualunque siane la provenienza.

ARTICOLO III.

Sull' esportazione di qualsiasi mercanzia dagli stati e possessi d'una delle Parti Contraenti, in destinazione degli stati e possessi dell' altra, non saranno riscossi altri diritti o maggiori di quelli che si riscuoteranno sui simili articoli esportati per qualsivoglia altro paese straniero. Non sarà imposto divieto all' esportazione di qualsiasi mercanzia dagli stati e possessi di una delle Parti Contraenti per gli stati e possessi dell' altra, senza che tal divieto sia applicato, nell' istessa guisa, all' esportazione di consimili articoli per qualsiasi altro paese straniero.

ARTICOLO IV.

I sudditi di una delle due Parti Contraenti godranno, negli stati e possessi dell' altra, eguaglianza di trattamento co' nazionali in tutto quanto ha rapporto al commercio di transito, ed anche in quello che concerne magazzinaggio, diritti di rimportazione, favori, e *drawbacks*.

ARTICOLO V.

Qualunque prodotto che può o potrà legalmente importarsi ne' porti degli stati e possessi di Sua Maestà Britannica sopra bastimenti Inglesi, potrà egualmente importarsi negli stessi porti sopra bastimenti Italiani, senza essere sottoposti ad altri o maggiori diritti od oneri di quelli cui lo stesso prodotto andrebbe sottoposto se fosse importato con bastimenti Inglesi; e reciprocamente, tutti i prodotti che possono o potranno legalmente importarsi ne' porti degli stati e possessi di Sua Maestà il Re d'Italia sopra bastimenti Italiani, potranno parimente importarsi sopra bastimenti Inglesi, senza essere tenuti ad altri o maggiori diritti ed oneri di quelli cui lo stesso prodotto andrebbe sottoposto, se fosse importato con bastimenti Italiani. Questa eguaglianza di reciproco trattamento sarà sempre dovuta, sia che le mercanzie provengano direttamente dal luogo d'origine, ovvero da qualsiasi altra località.

La stessa perfetta eguaglianza di trattamento sarà dovuta a riguardo della esportazione, in guisa che negli stati e possessi di una e dell' altra delle due Parti Contraenti si pagheranno sull' uscita dei prodotti che possono o potranno legalmente esportarsi, gli stessi diritti di esportazione e si accorderanno gli stessi favori e *drawbacks*, tanto se siano esportati sopra bastimenti Italiani quanto sopra

or in British vessels, and whatever may be the place of destination, whether a port of either of the Contracting Parties or of any third Power.

ARTICLE VI.

No duties of tonnage, harbour, pilotage, light-house, quarantine, or other similar or corresponding duties, of whatever nature, or under whatever denomination, levied in the name or for the profit of Government, public functionaries, private individuals, corporations, or establishments of any kind, shall be imposed in the ports of the dominions and possessions of either country upon the vessels of the other country, which shall not equally and under the same conditions be imposed in the like cases on national vessels in general. Such equality of treatment shall apply reciprocally to the respective vessels, from whatever port or place they may arrive, and whatever may be their place of destination.

ARTICLE VII.

In all that regards the stationing, loading, and unloading of vessels in the ports, basins, docks, roadsteads, harbours, or rivers of the dominions and possessions of the two countries, no privilege shall be granted to national vessels which shall not be equally granted to vessels of the other country; the intention of the Contracting Parties being that in this respect also the respective vessels shall be treated on the footing of perfect equality.

ARTICLE VIII.

The Contracting Parties agree that, in regard to the coasting trade, the vessels and subjects of each Contracting Party shall enjoy in the dominions and possessions of the other, the same privileges, and shall be treated in all respects in the same manner, as national vessels and native subjects.

The provisions of this Article shall, however, as respects the Colonial coasting trade, be deemed to extend only to the coasting trade of such of the Colonial Possessions of Her Britannic Majesty as may have petitioned or may hereafter petition Her Majesty, under the provisions of the Act relating thereto, to throw open their coasting trade to foreign vessels.

ARTICLE IX.

All vessels which, according to British law, are to be deemed British vessels, and all vessels which, according to Italian law, are to be deemed Italian vessels, shall, for the purposes of this Treaty, be deemed British and Italian vessels respectively.

ARTICLE X.

The Contracting Parties agree that in all matters relating to commerce and navigation any privilege, favour, or immunity whatever, which either Contracting Party has actually granted, or may hereafter grant, to the subjects or citizens of any other State, shall be extended immediately and unconditionally to the subjects or citizens of the other Contracting Party; it being their intention that the trade and navigation of each country shall be placed, in all respects, by the other on the footing of the most favoured nation.

ARTICLE XI.

Any import duty levied *ad valorem* in the territories of His Majesty the King of Italy shall be calculated on the value at the place of production

bastimenti Inglesi, e qualunque siasi la loro destinazione, per un porto dell' una o dell' altra delle Parti Contraenti o di una terza Potenza.

ARTICOLO VI.

Nessun diritto di tonnellaggio, di porto, di pilotaggio, di faro, di quarantena, o altro similgiante od equivalente, di qualunque natura o sotto qualsiasi denominazione, potrà essere riscosso a profitto dello Stato, di funzionari pubblici, d'individui privati, di corporazioni o di stabilimenti di qualsivoglia specie, se tali diritti non siano egualmente riscossi sui bastimenti nazionali. Quest' eguaglianza di trattamento si applicherà reciprocamente ai rispettivi bastimenti, da qualsiasi porto o località arrivino, e qualunque sia la loro destinazione.

ARTICOLO VII.

Per tutto quanto concerne il collocamento, il carico e il discarico del bastimenti ne' porti, bacini, docks, darsene, rade e riviere degli stati o possessi ne'due paesi, non potrà accordarsi alcun privilegio ai navigli nazionali, il quale non sia parimente concesso ai navigli dell' altro paese, essendo intenzione delle due Parti Contraenti che a tal riguardo i bastimenti dell' una e dell' altra siano trattati sul piede di perfetta eguaglianza.

ARTICOLO VIII.

In ordine al commercio di costa o cabotaggio, le Parti Contraenti pattuiscono che i bastimenti e sudditi dell' una godranno, negli stati e possessi dell' altra, gli stessi privilegi, e saranno trattati nella stessa guisa dei bastimenti e sudditi nazionali.

Questa disposizione, in quanto concerne il cabotaggio Coloniale, s'intenderà ristretta al commercio sulle coste dei possedimenti di quelle Colonie di Sua Maestà la Regina della Gran Bretagna le quali abbiano fatto domanda a Sua Maestà o la faranno perchè, in virtù dell'Atto relativo alle Colonie, permetta il commercio di cabotaggio sulle loro coste ai bastimenti stranieri.

ARTICOLO IX.

I bastimenti che a norma delle leggi Inglesi sono considerati come bastimenti Inglesi, e quelli che secondo le leggi Italiani sono considerati come bastimenti Italiani, saranno rispettivamente considerati Inglesi e Italiani per gli effetti del presente Trattato.

ARTICOLO X.

Le Parti Contraenti pattuiscono che qualunque privilegio, favore, o esenzione in materia di commercio e di navigazione, sia dall' una di esse concessa, o possa concedersi in avvenire, ai sudditi o cittadini di qualsiasi altro Stato, si estenderà immediatamente e senza condizioni ai sudditi e cittadini dell' altra Parte Contraente, essendo intenzione delle due Parti che il commercio e la navigazione di ciascuno dei due paesi sia collocata, per ogni rispetto, sul piede della nazione più favorita.

ARTICOLO XI.

I dazi *ad valorem* che si riscuotono all' importazione negli stati di Sua Maestà il Re d'Italia saranno calcolati sul valore al luogo della produ-

or fabrication of the object imported, with the addition of the cost of transport, insurance, and commission necessary for the importation into Italy, its dominions and possessions, as far as the port of discharge.

For the levying of these duties, the importer shall make a written declaration at the Custom-house, stating the value and description of the goods imported, with the addition aforesaid. If the Custom-house authorities shall be of opinion that the declared value is insufficient, they shall be at liberty to take the goods on paying to the importer the price declared, with an addition of five per cent.

This payment, together with the restitution of any duty which may have been levied upon such goods, shall be made within the fifteen days following the declaration.

ARTICLE XII.

The subjects of each of the Contracting Parties shall have, in the dominions and possessions of the other, the same rights as native subjects in regard to trade-marks, and designs of every description applicable to articles of manufacture.

ARTICLE XIII.

It shall be free for each of the Contracting Parties to appoint Consuls-General, Consuls, Vice-Consuls, and Consular Agents, to reside in the towns and ports of the dominions and possessions of the other. Such Consuls-General, Consuls, Vice-Consuls, and Consular Agents, however, shall not enter upon their functions until after they shall have been approved and admitted in the usual form, by the Government to which they are sent. They shall exercise whatever functions, and enjoy whatever privileges, exemptions, and immunities are or shall be granted there to Consuls of the most favoured nation.

ARTICLE XIV.

The subjects of each of the Contracting Parties conforming themselves to the laws of the country—

1. Shall have full liberty, with their families, to enter, travel, or reside in any part of the dominions and possessions of the other Contracting Party.

2. They shall be permitted to hire or possess the houses, manufactories, warehouses, shops, and premises which may be necessary for them.

3. They may carry on their commerce either in person or by any agents whom they may think fit to employ.

4. They shall not be subject, in respect of their persons or property, or in respect of passports, licences for residence or establishment, nor in respect of their commerce or industry, to any taxes, whether general or local, nor to imposts or obligations of any kind whatever, other or greater than those which are or may be imposed upon native subjects.

ARTICLE XV.

The subjects of each of the Contracting Parties in the dominions and possessions of the other shall be exempted from all compulsory military service whatever, whether in the army, navy, or national guard or militia. They shall be equally exempted from all judicial and municipal functions what-

zione o fabbricazione dell'oggetto importato, coll'aggiunta delle spese di trasporto, di assicurazione e di provvigione necessarie per l'introduzione in Italia, e ne' suoi porti o possessi, sino al porto di scarico.

Per far luogo al pagamento di questi dazii l'importatore deve fare alla dogana una dichiarazione scritta, nelle quale siano indicati il valore e la natura degli oggetti importati coll'aggiunta di cui sopra. Se le autorità doganali sono di parere che il valore dichiarato è insufficiente, sarà loro facoltativo di appropriarsi la mercanzia mediante il pagamento all'importatore del prezzo dichiarato, con un compenso del cinque per cento.

Tal pagamento, come pure la restituzione di qualsiasi diritto che fosse stato riscosso sulla mercanzia, sarà fatto ne' quindici giorni successivi alla dichiarazione.

ARTICOLO XII.

In ordine alle marche di fabbrica ed ai disegni d'ogni specie concernenti articoli di manifattura, i sudditi di ciascuna delle Parti Contraenti avranno, negli stati e possessi dell'altra, gli stessi diritti dei nazionali.

ARTICOLO XIII.

Sarà in facoltà di ciascuna delle Parte Contraenti di nominare Consoli-Generali, Consoli, Vice-Consoli, e Agenti Consolari, con residenza nelle città e porti degli stati e possessi dell'altra. I Consoli-Generali, Consoli, Vice-Consoli, e Agenti Consolari, non potranno però assumere l'esercizio delle loro funzioni sino a che non sono stati approvati e ammessi, secondo le formalità di uso, dal Governo presso cui sono destinati. Essi eserciteranno tutte le funzioni, e godranno di tutti i privilegi, esenzioni, e immunità, d'ogni specie, che siano accordate ai Consoli della nazione più favorita.

ARTICOLO XIV.

I sudditi di ciascuna delle Parti Contraenti, uniformandosi alle leggi del paese—

1. Dovranno avere piena libertà, sia per sé che per le loro famiglie, di entrare, viaggiare, o risiedere in qualunque sia luogo degli stati e possessi dell'altra Parte Contraenti.

2. Sarà loro facoltativo di affittare o possedere case, manifatture, magazzini, botteghe, e locali, che saranno ad essi necessari.

3. Potranno esercitare il loro commercio, sia personalmente, sia per mezzo di agenti che credano opportuno adoperarvi.

4. Non saranno, in alcun caso, sottoposti per le loro persone o proprietà, o pei passaporti, permessi di soggiorno, o di stabilimento, o per l'esercizio del loro commercio o industria, ad alcuna tassa generale o locale, né imposta od obbligazione qualsiasi, che siano differenti o superiori a quelle che s'impongono, o possano imporsi, ai sudditi nazionali.

ARTICOLO XV.

I sudditi di ciascuna delle Parti Contraenti saranno esenti, negli stati e possessi dell'altra, dal servizio militare obbligatorio, sia nell'esercito, nella marina, nella guardia nazionale, sia nella milizia. Saranno parimente esenti da ogni ufficio giudiziario e municipale, come pure da ogni specie di contribuzione, in danaro o in natura, imposta

ever, as well as from all contributions, whether pecuniary or in kind, imposed as a compensation for personal service; and, finally, from forced loans and military exactions or requisitions.

ARTICLE XVI.

The subjects of each of the Contracting Parties in the dominions and possessions of the other shall be at full liberty to acquire, possess, and dispose of every description of property which the laws of the country may permit any foreigners, of whatsoever nation, to acquire and possess. They may acquire and dispose of the same, whether by purchase, sale, donation, exchange, marriage, testament, succession *ab intestato*, or in any other manner, under the same conditions as are established by the laws of the country for all foreigners. Their heirs and representatives may succeed to and take possession of such property, either in person, or by agents acting on their behalf, in the same manner and in the same legal forms as subjects of the country. In the absence of heirs and representatives the property shall be treated in the same manner as the like property belonging to a subject of the country under similar circumstances.

In none of these respects shall they pay upon the value of such property any other or higher impost, duty, or charge, than is payable by subjects of the country. In every case the subjects of the Contracting Parties shall be permitted to export their property, or the proceeds thereof, if sold freely, and without being subjected on such exportation to pay any duty as foreigners, or any other or higher duties than those to which subjects of the country are liable under similar circumstances.

ARTICLE XVII.

The dwellings, manufactories, warehouses, and shops of the subjects of each of the Contracting Parties in the dominions and possessions of the other, and all premises appertaining thereto, destined for purposes of residence or commerce, shall be respected. If there should be occasion to make a search of, or a domiciliary visit to, such dwellings and premises, or to examine or inspect books, papers, or accounts, such measure shall be executed only in conformity with the legal warrant, or order in writing of a tribunal, or of the competent authority.

The subjects of each of the two Contracting Parties in the dominions and possessions of the other shall have free access to the Court of Justice for the prosecution and defence of their rights. They shall enjoy in this respect the same rights and privileges as subjects of the country, and shall, like them, be at liberty to employ, in all causes, their advocates, attorneys, or agents, from among the persons admitted to the exercise of those professions, according to the laws of the country.

ARTICLE XVIII.

Any ship of war or merchant vessel of either of the Contracting Parties which may be compelled by stress of weather, or by accident, to take shelter in a port of the other, shall be at liberty to refit therein, to procure all necessary stores, and to put to sea again without paying any dues, other than such as would be payable in a similar case by a national vessel. In case, however, the master of a merchant vessel should be under the necessity of disposing of a part of his merchandize in order to defray his expenses, he shall be bound to conform to the regulations and tariffs of the place to which he may have come.

a compenso del servizio personale, e finalmente da qualsiasi prestito forzato, prestazione, o requisizione militare.

ARTICOLO XVI.

I sudditi di ciascuna delle Parti Contraenti avranno piena libertà, negli stati e possessi dell' altra, di acquistare, possedere, e disporre di ogni sorta di proprietà che le leggi del paese permettono agli stranieri, di qualsiasi nazione, di acquistare e di possederli. Essi potranno acquistare e disporre delle loro proprietà per compra, vendita, donazione, permuta, matrimonio, testamento, successione *ab intestato*, o in qualsiasi altra maniera, alle stesse condizioni che sono stabilite dalle leggi locali per tutti gli stranieri. I loro eredi o rappresentanti potranno succedere in queste proprietà e prenderne possesso, sia in persona, sia per mezzo di agenti per loro conto, nella stessa guisa e nelle stesse forme legali richieste nei nazionali. In mancanza di eredi o di rappresentanti, le loro proprietà saranno trattate nell' istessa maniera come se appartenessero ad un suddito del paese posto in eguali condizioni.

In tutti questi casi essi non pagheranno sul valore delle loro proprietà altre o maggiori tasse, diritti, e carichi, di quelli che sarebbero dovuti dai sudditi nazionali. I sudditi di ciascuna delle Parti Contraenti potranno, in ogni caso, esportare le loro proprietà, od il ricavo della loro vendita, con tutta libertà, e senza essere sottoposti per tale esportazione al pagamento, di alcun diritto come stranieri, o di alcun diritto che sia differente da quelli cui andrebbero soggetti in simili casi i sudditi del paese.

ARTICOLO XVII.

Le abitazioni, gli stabilimenti industriali, i magazzini, e le botteghe tenute dai sudditi di ciascuna delle Parti Contraenti negli stati e possessi dell' altra, come pure i locali che loro appartengono, destinati al commercio, saranno rispettati. Nel caso di perquisizione, o di visita domiciliare, in tali abitazioni o locali, e nel caso di ricognizione di libre, carte, e conti, non vi si potrà procedere che dietro autorizzazione legale od ordine scritto di un tribunale, o altra autorità competente.

I sudditi di ciascuna della due Parti Contraenti potranno, negli stati e possessi dell' altra, far valere i loro diritti e difenderli avanti i tribunali. Essi in tal caso godranno dei diritti e privilegi dei nazionali, e potranno, al pari di questi, affidare la trattazione delle loro cause ad avvocati, procuratori, e agenti i quali abbiano diritto, secondo le leggi del paese, di esercitare tali professioni.

ARTICOLO XVIII.

I vascelli da guerra o bastimenti mercantili di una delle Parti Contraenti, i quali per necessità o per accidente trovinsi costretti a rifugiarsi nei porti dell' altra, vi potranno essere riparati, e avranno facoltà di approvvigionarsi e riprendere il mare, e in tutti questi casi non saranno tenuti a pagare altri o maggiori diritti di quelli che sarebbero dovuti da navi nazionali. Però se il capitano di un bastimento mercantile si trovi nella necessità di disporre di una parte del carico pel pagamento delle sue spese, dovrà uniformarsi in tal caso ai regolamenti e alle tariffe locali.

If any ship of war or merchant vessel of one of the Contracting Parties should run aground or be wrecked upon the coasts of the other, such ship or vessel, and all parts thereof, and all furniture and appurtenances belonging thereunto, and all goods and merchandize saved therefrom, including any which may have been cast into the sea, or the proceeds thereof if sold, as well as all papers found on board such stranded or wrecked ship or vessel, shall be given up to the owners or their agents when claimed by them. If there are no such owners or agents on the spot, then the same shall be delivered to the British or Italian Consul-General, Consul, or Vice-Consul, in whose district the wreck or stranding may have taken place, upon being claimed by him within the period fixed by the laws of the country; and such Consuls, owners, or agents, shall pay only the expenses incurred in the preservation of the property, together with the salvage or other expenses which would have been payable in the like case of a wreck of a national vessel.

The goods and merchandize saved from the wreck shall be exempt from all duties of Customs, unless cleared for consumption, in which case they shall pay the same rate of duty as if they had been imported in a national vessel.

In the case either of a vessel being driven in by stress of weather, run aground, or wrecked, the respective Consuls-General, Consuls, Vice-Consuls, and Consular Agents shall, if the owner, or master or other agent of the owner is not present, or is present and requires it, be authorized to interpose in order to afford the necessary assistance to their fellow-countrymen.

ARTICLE XIX.

The Consuls-General, Consuls, Vice-Consuls, and Consular Agents of each of the Contracting Parties, residing in the dominions and possessions of the other, shall receive from the local authorities such assistance as can by law be given to them for the recovery of deserters from the vessels of their respective countries.

ARTICLE XX.

The present Treaty of Commerce and Navigation, when ratified, shall be substituted for the Treaties in force between the High Contracting Parties, namely, those concluded on the 5th April 1847, and 30th December 1854, between Great Britain and Tuscany; and on the 29th April 1845, between Great Britain and the Two Sicilies; and on the 27th February 1851, and 9th August 1854, between Great Britain and Sardinia; and shall remain in force for ten years from the date of the exchange of the ratifications, and further until the expiration of twelve months after either of the Contracting Parties shall have given notice to the other of its intention to terminate the same; each of the Contracting Parties being at liberty to give such notice to the other at the expiration of the first nine years, or at any time afterwards.

ARTICLE XXI.

The present Treaty shall be ratified, and the ratifications shall be exchanged at London, in six weeks, or sooner if possible.

In witness whereof the respective Plenipotentiaries have signed the same, and have affixed thereto the seal of their arms.

Turin, 6 August 1863.

(L.S.) JAMES HUDSON.
(L.S.) GIOVANNI MANNA.

Se avvenga che un vascello da guerra o bastimento mercantile dell' una delle Parti Contraenti s'arreni o faccia naufragio sulle coste degli stati e possessi dell' altra, queste navi, le loro parti e rotami, l'alberatura e ogni altro oggetto che vi appartengano, come pure tutte le mercanzie che saranno state salvate, comprese quelle gettate in mare, o il ricavo della loro vendita, e le carte tutte rinvenute a bordo della nave arrenata o naufragata, saranno restituite al proprietario o chi per esso, appena siano reclamate. Nel caso manchi il proprietario a chi per esso, ogni cosa sarà consegnata al Console-Generale, Console, o Vice-Console Britannico o Italiano del distretto ov' ebbe luogo il naufragio o l'arrenamento, dietro domanda che l'interessato dovrà fare nel termine fissato delle legge locali. I Consoli, i proprietari, o loro rappresentanti, non saranno tenuti che al pagamento delle spese occorse per la conservazione della proprietà, comprese quelle di salvataggio e simili, che in casi analoghi sarebbero dovute dalle navi nazionali.

Le mercanzie e oggetti salvati dal naufragio non saranno sottoposti ai diritti di dogana, se non in quanto vengano dichiarati per la consumazione, ed in questi casi pagheranno solamente gli stessi diritti che sarebbero dovuti se fossero importati sopra nave nazionale.

Occorrendo che una nave debba per necessità entrare in un porto, sia arrenata o faccia naufragio, i Consoli-Generali, Consoli, e Vice-Consoli, sono autorizzati ad interporli perchè sia data la necessaria assistenza ai loro connazionali, occorrendo però la richiesta del capitano, padrone, o loro rappresentante, quando trovinsi presenti.

ARTICOLO XIX.

I Consoli-Generali, Consoli, Vice-Consoli, e Agenti Consolari di ciascuna delle Parti Contraenti, residenti negli stati e possessi dell'altra, riceveranno dalle autorità locali la maggiore assistenza che possa darsi secondo le legge del paese, per l'arresto dei disertori dalle navi della loro nazione.

ARTICOLO XX.

Il presente Trattato di Commercio e di Navigazione, allorchando sarà ratificato, surogherà i Trattati vigenti tra le Parti Contraenti, conclusi il 5 Aprile 1847, e 20 Dicembre 1854, fra il Governo della Gran Bretagna e quello della Toscana; il 29 April 1845, fra il Governo della Gran Bretagna e quello delle Due Sicilie; il 27 febbrajo 1851, e il 9 Agosto 1854, tra il Governo della Gran Bretagna e quello della Sardegna; e sarà in vigore per dieci anni dalla data dello scambio delle ratifiche del presente Trattato, e anche oltre il detto termine sino a che non siano decorsi dodici mesi dall' annunzio che l'una delle Parti Contraenti fosse per dare all'altra della sua intenzione di farlo cessare; ognuna di esse riservandosi la facoltà di fare all'altra simile dichiarazione allo spirare dei primi nove anni, e in ogni tempo ulteriore.

ARTICOLO XXI.

Il presente Trattato sarà ratificato dalle due Parti Contraenti, e le ratifiche saranno cambiate in Londra nel termine de sei settimane, o prima se far si può.

In fede del che i rispettivi Plenipotenzarii sottoscrissero per doppio il presente Trattato, e vi apposerò il sigillo delle loro armi.

Torino, 6 Agosto 1863.

(L.S.) GIOVANNI MANNA.
(L.S.) JAMES HUDSON.

At the Council-Chamber, Whitehall, the 3d day of November 1863.

PRESENT,

The Lord President.
Earl de Grey and Ripon.
Mr Milner Gibson.

Her Majesty having been pleased to appoint the Right Honourable Robert Montgomery, Lord Belhaven and Hamilton, K.T., to be Lord-Lieutenant of the County of Lanark, his Lordship this day took and subscribed the oath appointed to be taken thereupon instead of the oaths of allegiance, supremacy, and abjuration.

EDMUND HARRISON.

FOREIGN OFFICE, October 31, 1863.

The Queen has been pleased to approve of Mr John Forbes White as Consul at Aberdeen for His Majesty the King of Hanover.

The Queen has also been pleased to approve of Mr Henry James Duncan Padday as Consul at Penang; and of Mr J. A. Baesjou as Consul at Albany, Western Australia; for His Majesty the King of the Netherlands.

DOWNING STREET, October 29, 1863.

The Queen has been pleased to appoint Edward Bowdler, Esq., to be Assistant-Surveyor-General and Civil Engineer for the Island of Mauritius.

WHITEHALL, October 27, 1863.

The Queen has been pleased to give and grant unto Edmund Catt, of York Place, in the borough of Brighthelmstone, in the county of Sussex, Gentleman, Her royal licence and authority that he and his issue may, in compliance with a clause contained in the last will and testament of his sister Elizabeth Willett Catt, late of Newhaven, in the said county of Sussex, Spinster, deceased, take and henceforth use the surname of Willett only, and bear the arms of Willett; such arms being first duly exemplified according to the laws of arms, and recorded in the Heralds' Office, otherwise the said royal licence and permission to be void and of none effect:

And also to command that the said royal concession and declaration be registered in Her Majesty's College of Arms.

WHITEHALL, October 30, 1863.

The Queen has been pleased to grant unto William Bishton Garnett, of Decker Hill, in the parish of Shiffnal, in the county of Salop, and of Houghton Hall, in the parish of Bunbury, in the county palatine of Chester, Clerk, Master of Arts, son of William Garnett, late of Houghton Hall aforesaid, Clerk, Rector of Tilston, in the said county palatine of Chester, deceased, Her royal licence and authority that he and his issue may, in compliance with a proviso contained in the last will and testament of William Botfield, late of Decker Hill aforesaid, Esquire, deceased, take and henceforth use the surname of Botfield, in addition to and after that of Garnett, and that he and they may bear the arms of Botfield quarterly with those of Garnett; such arms being first duly exemplified according to the laws of arms, and recorded in

the Heralds' Office, otherwise the said royal licence and permission to be void and of none effect:

And to command that the said royal concession and declaration be registered in Her Majesty's College of Arms.

INDIA OFFICE, November 3, 1863.

Her Majesty has been pleased to approve of the undermentioned promotions and alterations of rank amongst the Officers of Her Majesty's Indian Military Forces, and of the Bengal Staff Corps:—

BREVET.

Lieutenant-Colonel Charles Vyvyan Cox, Royal Artillery (Bengal), to be Colonel, Major William Henry Rodes Green, C.B., Bombay Staff Corps, to be Lieutenant-Colonel, Captain St John O'Neill Muter, Bombay Infantry, to be Major; in succession to Lieutenant-General R. Blackall, Bengal Infantry, deceased. Dated 21st April 1863.

BENGAL STAFF CORPS.

To be Majors.

Captain Neil Edmonstone Boileau. Dated 5th July 1863.

Captain Henry Rawlins Drew. Dated 24th August 1863.

To be Captains.

Lieutenant Francis Atherton Dickens. Dated 1st July 1863.

Lieutenant William John Ward. Dated 23d August 1863.

BENGAL ARMY.

6th Native Infantry.

Lieutenant William Frederick Shaw to be Captain, vice Jerdan, transferred to Invalid Pension List. Dated 26th February 1863.

General List of Infantry Officers.

Ensign Horace Howell to be Lieutenant, in succession to Gunning, late 14th Native Infantry, deceased. Dated 13th July 1863.

ALTERATIONS OF RANK.

Lieutenant James Agnew McNeale to take rank from 26th February 1863.

Lieutenant Charles Frederick Thomas to take rank from 10th March 1863.

Lieutenant Thomas Nicholls to take rank from 15th April 1863.

Lieutenant Caledon Charles Brownlow to take rank from 21st April 1863.

Lieutenant George Waterhouse to take rank from 30th April 1863.

Lieutenant Benjamin Hill Russell to take rank from 10th May 1863.

Lieutenant John Andrias Davidson Gordon to take rank from 6th June 1863.

Lieutenant Douglas Cowslade Hennessey to take rank from 30th June 1863.

Lieutenant Everard Neal Digges La Touche to take rank from 2d July 1863.

Medical Officers.

Surgeon Hugh Martin Macpherson to be Surgeon-Major. Dated 18th August 1863.

Queen's Commission.

Royal Glamorgan Light Infantry Militia.
Herrick Augustus Palmer, Esq. to be Adjutant,
from the 1st August 1863. Dated 1st August
1863.

MEMORANDUM.

Adjutant Herrick Augustus Palmer, of the
Royal Glamorgan Light Infantry Militia, to serve
with the rank of Captain. Dated 24th October
1863.

Queen's Commission.

3d Administrative Battalion of Surrey Rifle
Volunteers.

Charles St George Brownlow to be Adjutant, from
the 17th September 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the
County of York.

1st North Riding of Yorkshire Artillery Volunteer
Corps.

First Lieutenant Arthur Henry Turner Newcomen
to be Captain. Dated 29th October 1863.

First Lieutenant John Bartholomew Rudd to be
Captain. Dated 29th October 1863.

MEMORANDA.

1st North Riding of Yorkshire Artillery Volunteer
Corps.

Her Majesty has been graciously pleased to
accept the resignation of the Commissions held by
Captain Wharton Watson and Second Lieutenant
Thomas Howard Head in the above Corps.

15th North Riding of Yorkshire Rifle Volunteer
Corps.

Her Majesty has been graciously pleased to
accept the resignation of the Commission held by
Lieutenant George Roper in the above Corps.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the
County of Southampton.

2d Hants Rifle Volunteer Corps.

John Henry Cooksey to be Captain. Dated 29th
October 1863.

6th Hants Rifle Volunteer Corps.

Ensign Henry Edward Cooke to be Lieutenant.
Dated 29th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the
County of Lanark.

1st Lanarkshire Engineer Volunteer Corps.

Thomas Davies Smellie, gent. to be Second Lieuten-
ant. Dated 17th October 1863.

James Hamilton, gent. to be Second Lieutenant.
Dated 27th October 1863.

3d Lanarkshire Rifle Volunteer Corps.

Major William Smith Dixon to be Lieutenant-
Colonel, vice Dreghorn, resigned. Dated 27th
October 1863.

Humphrey Ewing Crum Ewing, Esq. late Captain
86th Lanarkshire Rifle Volunteer Corps, to be
Major, vice Dixon, promoted. Dated 27th Octo-
ber 1863.

The Reverend David Brown to be Honorary Chap-
lain. Dated 29th October 1863.

19th Lanarkshire Rifle Volunteer Corps.

Robert Maclaurin, gent. to be Ensign, vice J.
T. Anderson, resigned. Dated 26th October
1863.

MEMORANDA.

Her Majesty has been graciously pleased to
accept the resignation of the following Commis-
sions :—

5th Lanarkshire Rifle Volunteer Corps.

Ensign William Laurie Dunn. Dated 19th Octo-
ber 1863.

86th Lanarkshire Rifle Volunteer Corps.

Captain Humphrey Ewing Crum Ewing. Dated
26th October 1863.

88th Lanarkshire Rifle Volunteer Corps.

Her Majesty has been pleased to remove Captain
William McWhinnie from the Commission he held
in this Corps. Dated 3d October 1863.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the
County of Sutherland.

1st Sutherland Rifle Volunteer Corps.

Lieutenant Charles Lawson to be Captain, vice
Hood, deceased. Dated 30th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the
County of Leicester.

The Right Honourable Richard William Penn,
Earl Howe, one of the Deputy Lieutenants of the
said County, to be Vice-Lieutenant thereof, as
well during the necessary and unavoidable absence
as during the sickness or other disability of His
Grace the Duke of Rutland, Lord Lieutenant.
Dated 27th October 1863.

Henry Leicester Powys-Keek, Esq. to be Deputy
Lieutenant. Dated 24th October 1863.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the
County of Norfolk, and of the City and County
of the City of Norwich.

15th Norfolk Rifle Volunteer Corps.

Horace Hastings to be Honorary Assistant-Sur-
geon. Dated 3d October 1863.

Commission signed by Her Majesty's Commissioners
of Lieutenancy for the County of Fife.

8th Fifeshire Rifle Volunteer Corps.

John Wright to be Ensign. Dated 20th and 21st
October 1863.

MEMORANDA.

Her Majesty has been graciously pleased to
accept the resignation of the Commissions held by
Second Lieutenant J. G. Douglas Stewart in the
7th Fifeshire Artillery Volunteer Corps, and
Ensign Thomas Goodall in the 8th Fifeshire Rifle
Volunteer Corps.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the
County of Glamorgan.

1st Administrative Brigade of Glamorganshire
Artillery Volunteers.

Captain Edward Stock Hill, of the 3d Glamor-
ganshire Artillery Volunteers, to be Major.
Dated 24th October 1863.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the
County of Surrey.

22d Surrey Rifle Volunteer Corps.

Lieutenant Thomas Lyon Thurlow to be Captain,
vice Evelyn, resigned. Dated 15th September
1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the County of Leicester.

Leicester Regiment of Militia.

Lieutenant John Henry Bryan to be Captain, vice Mathew, resigned. Dated 17th October 1863.

Lieutenant Richard Worsley Worswick to be Captain, vice Bryan, deceased. Dated 20th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the County of Northumberland.

1st Administrative Battalion of Northumberland Rifle Volunteers.

The Earl of Durham to be Major. Dated 14th October 1863.

10th Northumberland Rifle Volunteer Corps.

Lieutenant Henry Gregson to be Captain. Dated 14th October 1863.

Ensign Thomas Hunt to be Lieutenant. Dated 14th October 1863.

MEMORANDUM.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Captain the Earl of Durham in the 10th Northumberland Rifle Volunteer Corps.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the County of Hertford.

4th Hertfordshire Rifle Volunteers.

Benjamin Hamilton, gent. to be Lieutenant, vice the Honourable Adelbert Wellington Cust, resigned. Dated 28th October 1863.

MEMORANDUM.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by the Honourable Adelbert Wellington Cust in the 4th Hertfordshire Rifle Volunteers. Dated 24th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the County of Edinburgh or Mid-Lothian.

1st Mid-Lothian Coast Artillery Volunteer Corps.

Second Lieutenant John de la Condamine to be First Lieutenant. Dated 7th October 1863.

James Sanderson to be Second Lieutenant. Dated 7th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the County Palatine of Lancaster.

5th Lancashire Artillery Volunteer Corps.

Second Lieutenant Henry Shaw to be Captain. Dated 3d October 1863.

22d Lancashire Artillery Volunteer Corps.

Edward Pilkington, Esq. to be Captain. Dated 3d October 1863.

1st Manchester or 6th Lancashire Rifle Volunteer Corps.

Arthur Edward Holland Grey Grosvenor, Viscount Grey de Wilton, M.P., to be Honorary Colonel. Dated 14th October 1863.

51st Lancashire Rifle Volunteer Corps.

Joseph Robinson, gent. to be Lieutenant. Dated 8th October 1863.

56th Lancashire Rifle Volunteer Corps.

William Dabbe, gent. to be Lieutenant. Dated 10th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the County of Middlesex.

Civil Service Corps of Rifle Volunteers.

Francois Knollys to be Ensign. Dated 11th August 1863.

37th Middlesex Rifle Volunteer Corps.

William Isaacs to be Ensign. Dated 10th October 1863.

Commissions signed by the Lord Lieutenant of the County of Sussex.

1st Sussex Rifle Volunteer Corps.

R. Moorsom, late Captain and Lieutenant-Colonel Scots Fusilier Guards, to be Honorary Colonel. Dated 17th October 1863.

11th Sussex Rifle Volunteer Corps.

Ensign John Forbes Hardy to be Lieutenant, vice Blake, resigned. Dated 17th October 1863.

Commission signed by the Lord Lieutenant of the Tower Hamlets.

6th Tower Hamlets Rifle Volunteer Corps.

Ensign George Cotton to be Lieutenant. Dated 20th October 1863.

MEMORANDUM.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Lieutenant George William Suter. Dated 7th October 1863.

MEMORANDA.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Major Philip Thornton in the 14th Kent Artillery Volunteer Corps. Dated 17th October 1863.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Ensign James Craik in the 2d Forfarshire Rifle Volunteer Corps.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Lieutenant David Waddell in the 8th Forfarshire Rifle Volunteer Corps.

Her Majesty has been pleased to direct that Ensign A. W. Bolton, who was absent without leave from the training of the 2d Royal Cheshire Militia, be removed from the strength of the Regiment. Dated 19th October 1863.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of Lieutenant Thomas John Poyser in the 2d Regiment of Derbyshire Militia.

The Queen has been pleased to accept the resignation of the Commission held by Captain Owen Florance Lewis Ward in the 18th Surrey Rifle Volunteer Corps.

Dumfries, Roxburgh, Kirkcudbright, and Selkirk Regiment of Militia.

Her Majesty has been graciously pleased to approve of the above Regiment bearing the title of "The Scottish Borderers."

4th or Royal South Middlesex Regiment of Militia.

The Queen has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held in this Regiment by Lieutenant John Augustus Underwood. Accepted 22d October 1863.

Northamptonshire Regiment of Militia.

Her Majesty has been pleased to accept the resignation of Lieutenant George Alfred Lawrence.



MEMORANDA.

17th Somersetshire Rifle Volunteer Corps.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held in this Corps by Lieutenant Henry Argent Simmons.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Captain Edward Ferrand Astley in the 1st A Cinque Ports Artillery Volunteer Corps.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Captain James Adam Rae in the 2d Cinque Ports Artillery Volunteer Corps.

Her Majesty has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Second Lieutenant Henry Batt in the 3d Cinque Ports Artillery Volunteer Corps.

The Queen has been graciously pleased to accept the resignation of the Commission held by Honorary Assistant-Surgeon William Parker in the 1st Surrey Rifle Volunteer Corps.

NOTICE TO MARINERS.

(No. 46.)—ENGLAND—WEST COAST.

Revolving Red Light near Morecambe Bay.

THE Corporation of the Trinity House, London, has given notice that a light vessel has been placed in the vicinity of Morecambe Bay, on the west coast of England.

The light is a *revolving red* light, showing a flash every half minute. It is elevated 38 feet above the level of the sea, and should be seen in clear weather from a distance of 10 miles.

The light vessel has her "name" painted on her sides, a globe at the mast head, and is moored in 9½ fathoms at low water springs, with St. Bees Head lighthouse bearing N. by E., distant 38 miles; Walney lighthouse N.E. by E. ¾ E., 12½ miles; Foot of Wyre lighthouse E. ¾ S., 14 miles; Blackpool church S.E. ¼ E., 13¼ miles; Skerries lighthouse W. ¾ S., 51½ miles; Calf of Man lighthouse N.W. by W., 51½ miles.

The vessel is in lat. 53° 53' 30" N., long. 3° 24' 30" west of Greenwich.

[All bearings are magnetic. Variation 23° 35' West, in 1863.]

By Command of their Lordships,

W. V. READ, Capt., R.N.,

for the Hydrographer.

Hydrographic Office, Admiralty, London,
15th October 1863.

This Notice affects the following Admiralty Charts:—Irish Channel, No. 1824a, England, West Coast, Sheet 11, No. 1826.

NOTICE TO MARINERS.

(No. 47.)—MEDITERRANEAN—WEST COAST OF ITALY.

Fixed Light at Viareggio.

THE Ministry of Public Works at Turin has given notice that, on and after the 1st day of November 1863, a light will be exhibited from a lighthouse recently erected at Viareggio, on the west coast of Italy.

The light will be a *fixed* white light, placed at an elevation of 46 feet above the mean level of the sea, and should be seen in clear weather from a distance of 10 miles.

The illuminating apparatus is dioptric, or by lenses of the fifth order.

The tower is in lat. 43° 51' 45" N., long. 10° 14' 37" east of Greenwich.

ISLAND OF ELBA.

Port of Longone.

Also, that on and after the 1st day of November 1863, the apparatus of the lighthouse at Fort Focardo, on the South point of entrance to Port Longone, will be of the fourth order, and the light will be visible in clear weather from a distance of 13 miles.

By Command of their Lordships,

W. V. READ, Capt. R.N.,

for the Hydrographer.

Hydrographic Office, Admiralty, London,
22d October 1863.

This Notice affects the following Admiralty Charts:—Mediterranean General, No. 2158; Mediterranean, No. 2718b; Italy, West Coast, Sheets 1 and 2, Nos. 154, 1400; Plan of Port Longone, No. 1719; and Plan of the Road of Viareggio on Sheet, No. 155. Also Mediterranean Lights List, No. 143.

BANKRUPTS

FROM THE LONDON GAZETTE.

BANKRUPTCIES AWARDED.

Owen Evans, formerly of 5, Western Street, Brighton, Sussex, then of 18, Manchester Street, Manchester Square, then of 1A, Park Square West, Regent's Park, and now of 2, Stafford Street, Bond Street, all in Middlesex, surgeon and apothecary.

George Danby, of 2A, Wigmore Street, Cavendish Square, Middlesex, watchmaker and jeweller.

Edward Kerswell Watts, formerly of 10, St Leonard's Terrace, afterwards of 7, Brunswick Terrace, both in Paddington, Middlesex, but now of 17, Randolph Road, Paddington aforesaid, gentleman.

William Sharpe, of New Romney, Kent, plumber, painter, ironmonger, and upholsterer.

John Still, of the Merlin's Cave, 3, Margaret Street, Cavendish Square, Middlesex, licensed victualler, and of 78, Hampton Road, Upper Holloway, Middlesex, formerly of the Grosvenor Arms, Grosvenor Park, Walworth, Surrey, afterwards of the Cock Tavern, Upper Holloway, Middlesex, subsequently of the Rose Inn, Bexley Heath, Kent, afterwards of the Manor Arms, Manor Street, Clapham, Surrey, licensed victualler.

James William Moorton, formerly of 12, Gifford Street, Hoxton, afterwards of 79, Kingsland Road, Shoreditch, both in Middlesex, cabinet manufacturer, and now of Stanstead Cottage, Buckhurst Hill, out of business.

Samuel Moore, now of 14, Cole's Terrace, Barnsbury, Middlesex, and formerly of 7, Gibson Square, Islington, Middlesex, grocer's warehouseman.

Robert Timothy Wildbore Houlton, of Jack's Coffee-house, Mark Lane, London, corn and flour factor.

Roger Scanlan, of 46, Great Hermitage Street, Wapping, and previously of 18, Burr Street, Lower East Smithfield, both in Middlesex, boarding-house keeper.

Romeo Theodore Attwell, of 54, Bermondsey New Road, Surrey, and of 69, Holywell Lane, Shoreditch, Middlesex, butcher.

Joseph Morris, of 224, High Street, Poplar, Middlesex, boot and shoe maker.

Henry Holdsworth, of Reigate, Surrey, formerly butcher, but now out of business.

John Day, of High Street, Chertsey, Surrey, carter and coal dealer.

John France, of 35, Compton Street, Burton Crescent, Middlesex, furnishing and general ironmonger.

Henry Pyke, late of 8, Praed Street, Paddington, Middlesex, tailor.

Thomas Clifford, formerly of the Kentish Arms public-house, Burton Crescent, then of the Lord Chancellor public-house, North Street, Edgware Road, licensed victualler, then and now of 11, Leather Lane, Holborn, all in Middlesex, out of business, (in formá pauperis).

Henry James Hinxman, of Lee, Kent, apothecary.

Charles Henn, of 16, Fitzroy Place, Fitzroy Square, Middlesex, baker.

- John Jennings, formerly of 6, Hyde Place, Hoxton, Middlesex, grocer and general shopkeeper, then of 75, Weston Street, Bermondsey, and next and now of Bridge Row, Battersea, both in Surrey, in no business, profession, or employ.
- James Selby Smale, formerly of the Caledonian Tavern, Lionfield Street, Dartford, then of the White Hart Tavern, High Street, Dartford, then of Heath Lane, Dartford, and now of the Bull and George Tap, all in Kent, keeper of a tavern tap, and carpenter.
- John Manley, of 3, London Road, Croydon, Surrey, auctioneer.
- Henry Friend, of High Street, Wimbledon, Surrey, gun-maker, and manufacturing ironmonger.
- William Holt, formerly of Adelaide Road, Hampstead, Middlesex, then of Bath Place, Worthing, Sussex, afterwards of High Street, Battersea, Surrey, subsequently of Parson's Green, Fulham, Guildford Street, Russell Square, Bernard Street, Russell Square, and now of 11, Gower Street, Bedford Square, all in Middlesex, barrister-at-law, a prisoner for debt in the Debtors' Prison for London and Middlesex.
- William Webb, of 48 Hampstead Road, Middlesex, draper's assistant, previously of High Street, Sunderland, draper, then of 242, Hackney Road, Middlesex, draper's assistant.
- Thomas Sebright, of Somers Road, Southsea, Portsea, Haunts, builder, brickburner, and beer retailer.
- Thomas Mills, of the Angel Inn, Saint Mary's Terrace, Hastings, Sussex, victualler, and greengrocer, and formerly of Salehurst, Sussex, miller.
- Frederick William Cooke, of Church Street, Hackney, Middlesex, gasfitter and ironmonger.
- Charles Wainscott, of Hereford, watchmaker.
- Thomas Minshall, of Sharpley Green, Stone, Stafford, out of employment, now a prisoner for debt in the Gaol at Stafford.
- Henry Reynolds, of Birmingham, Warwick, scrivener.
- David Nelson, of Birmingham, Warwick, doctor of medicine.
- John Benjamin Riley, (trading and known as John Riley,) late of Canal Street, Nottingham, slater and dealer in building materials, a prisoner for debt in the Prison of Nottingham.
- Robert Flint, late of Duffield, Derby, butter-buckster, a prisoner for debt in the Gaol or Prison at Derby.
- John F. Ayers, of the Bolt Inn, Gloucester, licensed victualler.
- Robert Barker, of Huddersfield, York, cottonspinner.
- Woolf Aronsberg, of 36, Great Oxford Street, Liverpool, Lancaster, dealer in stereoscopic and photographic portraits.
- James Parker, of 100, Saint Andrew Street, Liverpool, Lancaster, licensed victualler.
- George Isaac Moore, of 74, Islington, Liverpool, Lancaster, bookseller, stationer, and publisher.
- John Okell, of Dale Street, Liverpool, Lancaster, chemist and druggist.
- John Parker Hall, of 8, Key Street, Liverpool, Lancaster, commission merchant.
- John Green, of John Street, Heywood, Lancaster, builder and grocer.
- John Lord, of the Temperance Hotel, Bacup, broker, formerly a partner in the Old Clough Cottonspinning Company, near Bacup, both in Lancaster.
- James Gregory, of Spring Mill Dean, near Newchurch, loom jobber, formerly a partner in the Old Clough Cottonspinning Company, near Bacup, both in Lancaster.
- Henry Dennis and Samuel Cheetham, both of Denton, Lancaster, joiners and builders, carrying on business in copartnership together under the style or firm of Dennis & Cheetham.
- William Bullimore, formerly of Yarwell, beerhouse-keeper and sawyer, but now of Nassington, both in Northampton, sawyer.
- Julia Horsley, late of Wigan, Lancaster, teacher, and late a prisoner for debt in the Gaol at Chester Castle, Chester.
- James Tilson, of King's Lynn, Norfolk, merchant's clerk.
- Beswick Wenterbottom, late of Waterhead Mill, Oldham, Lancaster, machine maker.
- Joseph Salisbury, of Borrowash, Derby, brewer and farmer, (in formâ pauperis).
- John Oldham, of Park Street, Derby, commission agent, (in formâ pauperis).
- William Strickland, for one week last past residing in lodgings at 28, Richmond Street, David Street, Manchester, and for upwards of sixteen years previously thereto residing at 36, Sackville Street, Portland Street, Manchester aforesaid, and there carrying on the business of a grocer and provision dealer.
- John Scottorn, of Sacheverel Street, joiner, having a joiner's shop in Court 27½, Victoria Street, both in Derby.
- William Upton, residing in lodgings at 21, Henry Street, Rumford Street, Chorlton-upon-Medlock, Manchester, and lately residing at 9, Marsden Street, Ardwick, Manchester aforesaid, insurance clerk.
- Christopher Brittain, of Great Staughton Highway, Huntingdon, previously of Eaton Socon, Bedford, market gardener.
- Ann Davis, of Velindra Tavern, Cumberland Road, Bedminster, Bristol, licensed victualler.
- Robert Wade, formerly of Rushton, Northampton, farmer and grazier, but now residing at 17, Holt Street, Birmingham, Warwick, out of business.
- Edward Hill Limbrick, of 1, Quiet Street, Bath, Somerset, boot and shoe maker.
- George Calvert, now of Gainsborough, painter, previously of Epworth, both in Lincoln, coachmaker and painter, and then carrying on business in copartnership with one Thomas Harrison, of Epworth, under the firm of Harrison & Calvert.
- Henry Scott, at present and for six months last past residing in Banbury, Oxford, and during a portion of such six months living at 1, Union Street, Cherwell-in-Neithrop, Banbury aforesaid, carrying on the trades or businesses of a carpenter, beer-house and shop keeper, and during the remainder of the same six months living in lodgings at 2, Gatteridge Street, Banbury aforesaid, carpenter.
- Jane Hutchinson, of Amble, Northumberland, grocer, baker, and general provision merchant.
- John Lloyd, of Rose Hill, Beniew, Montgomery, plasterer.
- Henry Whyatt, of Dovercourt, Harwich, Essex, licensed victualler.
- Robert Dobson, of Whorlton Hall Cottages, near Wall-bottle, Northumberland, journeyman gardener, and previously residing and carrying on the business of a poulterer and greengrocer, under the style or firm of Weddell & Son, at Front Street, Tynemouth, Northumberland.
- James Noble, of 220, Manchester Street, Werneth, Oldham, Lancaster, greengrocer.
- Stephen Martin, now and for five months last past residing in furnished lodgings at the Cottage Spring Inn, Spon Lane, carpenter, formerly of the Hawthorn Tavern Inn, Hill Top, carpenter and licensed victualler, and previously thereto of the Swan Inn, Grets Green, all in Westbromwich, Stafford, carpenter and retail brewer.
- Samuel Wilkes, of Hartpury, Gloucester, boot and shoe maker, and small shopkeeper.
- Samuel Lyon, the elder, residing in lodgings at the house of Mr Thomas Barley Lyon, Britannia Place, Thomas Street, Aston, near Birmingham, Warwick, railway clerk.
- Jacob Harper, of Vicar Croft, Leeds, York, (in lodgings,) fishmonger.
- Robert Baxter Drake, of Leeds, York, (in lodgings,) builder, previously of Leeds aforesaid, shopkeeper and builder.
- James Pritchard, of Abergavenny, Monmouth, coal dealer.
- Joseph Stanford, the younger, of Smestow, Wombourne, Stafford, farmer and horse dealer, previously thereto of Coseley, Sedgley, Stafford, licensed victualler, retail brewer, dealer in tobacco, farmer, and horse dealer.
- Henry Hill, of Snow Hill Wolverhampton, Stafford, licensed retailer of ale, porter, and tobacco, also being employed as a factor's clerk.
- Samuel Taylor, of Much Wenlock, Salop, lime burner and seller, farmer, beerhouse-keeper, and licensed victualler.
- Richard Heath alias Richard Hodgkiss, of Madeley Wood Green, Madeley, Salop, miner.
- John Farrar, of Skircoat, near Halifax, York, builder and contractor.
- John Drury, late of Exley, Southwram, Halifax, York, but now of Woodside, Elland, Halifax aforesaid, millwright and mechanic.
- William Cooper, formerly of Mold Green, near Huddersfield, joiner, but now in lodgings in Commercial Street, Huddersfield, York, journeyman joiner.
- Thomas Hirst Smith, of Marsh, Huddersfield, York, cloth dresser.
- William Hudson, of Marsh, Huddersfield, York, butcher and cattle dealer.
- Robert Parsons, of Dartmouth, Devon, boot and shoe maker.
- George Higgins, late of Woughton-on-the-Green, Buckingham, butcher, and now of Cranfield, Bedford, labourer.

CORN IMPORTED AND EXPORTED.

AN ACCOUNT shewing the Quantities of the several kinds of Corn and Meal Imported into each division of the United Kingdom; and the Quantities of British and Foreign Corn and Meal, of the same kinds, Exported from the United Kingdom, in the Week ended the 31st October 1863.

	QUANTITIES IMPORTED INTO				QUANTITIES EXPORTED FROM THE UNITED KINGDOM.		
	England.	Scotland.	Ireland.	The United Kingdom.	British.	Colonial and Foreign.	Total Exported.
	Quarters.	Quarters.	Quarters.	Quarters.	Quarters.	Quarters.	Quarters.
Wheat	54,585	19,339	40,374	114,298	68	38	106
Barley	46,119	3,082	1	49,202	61	...	61
Oats	49,594	49,594	888	60	948
Rye	87	2,109	...	2,196
Pease	1,297	139	...	1,436	45	...	45
Beans	5,735	1,659	...	7,394	32	...	32
Indian Corn.....	5,579	439	25,101	31,119
Buck Wheat	2	2
Beer or Bigg
Malt.....	18	18	799	...	799
Total of Corn ...	163,016	26,767	65,476	255,259	1,893	98	1,991
	Cwt.	Cwt.	Cwt.	Cwt.	Cwt.	Cwt.	Cwt.
Wheat Meal or Flour	64,502	13,036	1,825	79,363	44	344	388
Barley Meal.....
Oat Meal.....	10	10	544	...	544
Rye Meal.....	3	3
Pea Meal.....
Bean Meal	7	...	7
Indian Corn Meal	28	28
Buck Wheat Meal
Total of Meal ..	64,515	13,036	1,825	79,376	595	372	967
Total of Corn and Meal stated in Imperial Quarters ...	181,452	30,491	65,998	277,941	2,254	205	2,459

Office of the Inspector-General of Imports and Exports,
Custom-House, London, November 2, 1863.

JOHN A. MESSENGER,
Inspector-General.

NOTICE.

WILLIAM FRASER, Sewed Muslin Manufacturer in Glasgow, one of the Individual Partners of the Company of **FRASER, TURNER, & COMPANY**, Sewed Muslin Manufacturers in Glasgow, as such Partner, and as an Individual, with the concurrence of a majority in number and four-fifths in value of the Creditors who have produced oaths in the sequestration, has presented a Petition to the Sheriff of the County of Lanark praying to be discharged of all debts and obligations contracted by him, or for which he was liable, either as a Partner of the said Company of Fraser, Turner, & Company, or as an Individual, at the date of the sequestration, the 16th day of April 1863.—Of which Intimation is hereby given, in terms of deliverance on said Petition by the Sheriff-Substitute, Mr Alexander Strathern.

99, St Vincent Street,
Glasgow, November 5, 1863.

GEO. SMITH, Agent.

NOTICE.

WILLIAM MITCHELL TURNER, Sewed Muslin Manufacturer, Merchant and Commission Agent in Glasgow, one of the Individual Partners of the Company of **FRASER, TURNER, & COMPANY**, Sewed Muslin Manufacturers in Glasgow, as such Partner, and as an Individual, with the concurrence of a majority in number and four-fifths in value of the Creditors who have pro-

duced oaths in the sequestration, has presented a Petition to the Sheriff of the County of Lanark praying to be discharged of all debts and obligations contracted by him, or for which he was liable, either as a Partner of said Company of Fraser, Turner, & Company, or as an Individual, at the date of the sequestration, the 16th day of April 1863.—Of which Intimation is hereby given, in terms of deliverance on said Petition by the Sheriff-Substitute, Mr Alexander Strathern.

GEO. SMITH, Agent.

99, St Vincent Street,
Glasgow, November 5, 1863.

In the Sequestration of **LEWIS FREEDMAN**, Manufacturer of Stamped Embroidery and General Outfitter, sometime at South Shields, then residing in Glasgow.

THE Bankrupt has presented a Petition to the Sheriff of Lanarkshire praying to be discharged of all debts and obligations contracted by him, or for which he was liable, at the date of the sequestration of his estates upon 19th July 1861: Upon which Petition the Sheriff-Substitute (Mr Smith), of this date has pronounced a Deliverance, appointing the same to be intimated in the Edinburgh Gazette and to each Creditor, in terms of the Statutes.

GAVIN HAMILTON,

98, West Nile Street, Glasgow, Agent.
Glasgow, November 5, 1863.

NOTICE.

AT a General Meeting of the Shareholders of **THE PARTICK GROCERY AND PROVISION COMPANY** (Limited), held on the 20th day of October, specially called by the Liquidators of the above Company for the purpose of considering the account showing the manner and winding of the Company's affairs, how it has been conducted, and the disposal of the Company's Property:—When the meeting passed a Resolution that the affairs of the Company had been fairly wound up, and agreed to accept of the same.

By Order of Liquidators,

JOHN MACAULAY.
JAMES PATON, Jr.
ROBERT M'NAB.

HENRY DARLINGTON, Upholsterer, Frederick Street, Edinburgh, Trustee on the sequestrated estates of **JOHN BAIRD & SONS**, Skinners, Wool Dealers, and Leather Dressers, Silver Mills, Edinburgh, as a Company, and of John Baird, Senior, and John Baird, Junior, the Individual Partners of that Company, as Partners thereof, and as Individuals, hereby intimates that at the meeting of Creditors held on the 27th ultimo, the Bankrupts made offer of a composition of One Farthing per pound on their debts at the date of the sequestration of their estates, as a Company, and as Individuals, payable in cash one month after the date of their discharge, and also to pay and provide for the expences attending the sequestration of their estates, and remuneration payable to the Trustee, and proposed Mr Andrew M'Cullagh, residing at Bainfield, Edinburgh, as cautioner for payment of the said composition, remuneration, and expences; which offer and security were unanimously entertained for consideration; and Notice is hereby given that another general meeting of the Creditors will be held within the Rooms of Thomas Chapman, No. 11, Hanover Street, Edinburgh, on Tuesday the 17th current, at two o'clock afternoon, for the purpose of finally deciding on the Bankrupts' offer and the security proposed.

Edinburgh, November 6, 1863. **H. DARLINGTON**, Trustee.

HENRY M'LACHLAN, Accountant in Coatbridge, Trustee on the sequestrated estate of the Deceased **ROBERT ROBERTSON**, Colliery Manager and Grocer at West Merryston, in the Parish of Old Monkland, and County of Lanark, hereby intimates that an account of his intrusions with the funds of the said estate, brought down to the 22d ultimo, and shewing the funds recovered as at said date, has been made up and examined by the Commissioners on the said estate, in terms of the Statute; that he has examined the claims of the several Creditors who have lodged their oaths and grounds of debt, in terms of the Statute, and completed lists of those Creditors entitled to be ranked on the funds of said estate, and also of those whose claims have been rejected in whole or in part; farther, that a first dividend will be paid to those Creditors whose claims have been admitted by the Trustee, at his Office, Bank Buildings, Coatbridge, on the 23d day of December next.—Of all which Notice is hereby given, in terms of the Statute.

HENRY M'LACHLAN, Trustee.

Coatbridge, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of DANIEL CUNNINGHAM, Ironmonger, High Street, Paisley, (now deceased).

ROBERT BOYD, Accountant, Prislely, Trustee on the said estate, hereby intimates that an account of his intrusions with the funds of the estate, brought down to the 24th ultimo, has been audited by the Commissioners, and that an equalizing dividend will be paid to those Creditors who did not participate in the first, and also a second and final dividend to the whole Creditors whose claims have been lodged and sustained as at 24th ultimo, at his Counting-house, No. 3, County Place, Paisley, on Saturday the 26th day of December next.

ROBT. BOYD, Trustee.

3, County Place,
Paisley, November 5, 1863.

THE Estates of ALEXANDER THOM, Fishcurer in Buckie, in the Parish of Rathven, and County of Banff, were sequestrated on the 3d day of November 1863, by the Sheriff of Banff, Elgin, and Nairn, (acting in Banffshire).

The first deliverance is dated the 3d day of November 1863.

The meeting to elect the Trustee and Commissioners is to be held at 12 o'clock noon, on Monday the 16th day of November 1863, within Barclay's Inn, Buckie.

A composition may be offered at this meeting; and to entitle Creditors to the first dividend, their oaths and grounds of debt must be lodged on or before the 4th day of March 1864.

All future Advertisements relating to this sequestration will be published in the Edinburgh Gazette alone.

EDWD. MORTIMER, Solicitor in Banff,
Agent.

THE Estates of JOHN LINDSAY, Merchant in Campbeltown, were sequestrated on 5th November 1863, by the Court of Session.

The first deliverance is dated 5th November 1863.

The meeting to elect the Trustee and Commissioners is to be held at two o'clock afternoon, on Monday the 16th day of November 1863, within the Faculty Hall, Saint George's Place, Glasgow.

A composition may be offered at this meeting; and to entitle Creditors to the first dividend, their oaths and grounds of debt must be lodged on or before the 5th day of March 1864.

The Sequestration has been remitted to the Sheriff of the County of Lanark, and a Warrant of Protection granted to the Bankrupt.

All future Advertisements relating to this sequestration will be published in the Edinburgh Gazette alone.

JOHN WALLS, S.S.C., Agent,
33, Heriot Row, Edinburgh.

THE Estates of WILLIAM ROBERTSON, lately Bookkeeper and Cashier to Messrs John Muir Wood & Company, Pianoforte and Music Sellers in Glasgow, sometime residing at No. 104, North Albion Street, Glasgow, were sequestrated on the 5th day of November 1863, by the Sheriff of Lanarkshire.

The first deliverance is dated 5th November 1863.

The meeting to elect the Trustee and Commissioners is to be held at 12 o'clock noon, on Friday the 13th day of November 1863, within the Faculty Hall, Saint George's Place, Glasgow.

A composition may be offered at this meeting; and to entitle Creditors to the first dividend, their oaths and grounds of debt must be lodged on or before the 5th day of March 1864.

All future Advertisements relating to this sequestration will be published in the Edinburgh Gazette alone.

ANDERSON KIRKWOOD, Writer, Glasgow,
Agent.

THE Estates of JAMES KEITH, Auctioneer and Farmer, Moss-side of Findon, and Upper Tooks, Dunnottar; all in the County of Kincardine, were sequestrated on the 6th day of November 1863, by the Court of Session.

The first deliverance is dated the 6th day of November 1863.

The meeting to elect the Trustee and Commissioners is to be held at two o'clock afternoon, on Tuesday the 17th day of November current, (1863,) within Melvin's Hotel, Railway Station, Stonehaven, in the County of Kincardine.

A composition may be offered at this meeting; and to entitle Creditors to the first dividend, their oaths and grounds of debt must be lodged on or before the 6th day of March 1864.

The Sequestration has been remitted to the Sheriff-Court of Kincardineshire.

A Warrant of Protection has been granted to the Bankrupt.

All future Advertisements relating to this sequestration will be published in the Edinburgh Gazette alone.

JOHN ROBERTSON, Jr. S.S.C.,
21, Elder Street, Edinburgh, Agent.

SEQUESTRATION of WILLIAM MILLER, Consulting Engineer, Insurance Valuator, and Machinery and Commission Agent, No. 197, North Street, Glasgow.

DUNCAN MACINTYRE, Accountant in Glasgow, has been elected Trustee on the estates; and James Shaw Sillars, Yarn Agent, 11, West Nile Street, Glasgow, John Robinson Irvine, of Irvine & Bryce, Chemists, Port-Dundas, Glasgow, and Christopher Guthrie, Tailor and Clothier in Glasgow, have been elected Commissioners. The examination of the Bankrupt will take place within the Chambers of Mr Sheriff Strathern, Court-house, Glasgow, on Tuesday the 17th day of November current, at 12 o'clock noon. The Creditors will meet in the Chambers of D. & J. K. MacIntyre, Accountants, 133, West George Street, Glasgow, on Wednesday the 25th day of November current, at 12 o'clock noon.

D. MACINTYRE, Trustee.

Glasgow, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of SAMUEL JOHNSTON, Jute Manufacturer, West Scotland Street, Glasgow, as an Individual, and as a Partner of the now dissolved Firms of JOHNSTON & GOURLAY, and JOHNSTON & KERR, both Jute Manufacturers in Glasgow.

JOHN WIGHT, Chartered Accountant in Glasgow, has been elected Trustee on the estate; and Thomas Hart, Writer in Glasgow, William Mair, Portioner, Houston Street, Glasgow, and Thomas Gourlie, Merchant in Glasgow, have been elected Commissioners. The examination of the Bankrupt will take place within the Sheriff's Chambers, County Buildings, Paisley, on Friday the 13th day of November current, at 12 o'clock noon. The Creditors will meet in the Chambers of Wink & Wight, Chartered Accountants, 175, West George Street, Glasgow, on Tuesday the 24th November current, at 12 o'clock noon.

JOHN WIGHT, Trustee.

Glasgow, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of ALEXANDER LOW, Grocer and Spirit Dealer, Alyth.

ROBERT MURRAY, Accountant, Dundee, has been elected Trustee on the estate; and Hugh Ballingall, Brewer, William Wilson, Tobacconist, and John Durham, Stationer, all in Dundee, have been elected Commissioners. The examination of the Bankrupt will take place in the Sheriff-Court-house, Perth, on Thursday the 12th day of November current, at one o'clock afternoon. The Creditors will meet within the Writing-chambers of John Grant, Writer, Dundee, on Friday the 20th November current, at two o'clock afternoon.

ROBERT MURRAY, Trustee.

Dundee, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of JOHN SIMPSON, Schoolmaster of the Parish of Kilmadock, Perthshire.

WILLIAM TURNBULL, Clothier, Stirling, has been elected Trustee on the estate; and David Turnbull, Ironmonger, Stirling, James Cumming, Bookseller, Doune, and John Vance, Bootmaker, Stirling, have been elected Commissioners. The examination of the Bankrupt will take place within the Sheriff-Court-house, Dunblane, on Saturday the 14th day of November 1863, at 12 o'clock noon. The Creditors will meet within Mr James Dewar Burden's Hotel, Dunblane, on the 26th day of November 1863, at 12 o'clock noon.

WILLIAM TURNBULL, Trustee.

Stirling, November 3, 1863.

SEQUESTRATION of JOHN DUNLOP, sometime Provision Merchant, Govan, presently Joiner, White-inch, near Glasgow.

DUNCAN MACINTYRE, Accountant in Glasgow, has been elected Trustee on the estates; and Robert Dunlop, of Robert Dunlop & Company, Wholesale Provision Merchants, Glasgow, John Watson, Grain Dealer there, and James Scott, Merchant there, have been elected Commissioners. The examination of the Bankrupt will take place within the Chambers of Sheriff Alison, Court-house, Glasgow, on Tuesday the 17th day of November current, at one o'clock afternoon. The Creditors will meet in the Chambers of D. & J. K. MacIntyre, Accountants, 133, West George Street, Glasgow, on Wednesday the 25th day of November current, at two o'clock afternoon.

D. MACINTYRE, Trustee.

Glasgow, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of DANIEL DUNCAN, Innkeeper, Castle Street, Rothesay.

JOHN KENNEDY MACINTYRE, Accountant in Glasgow, has been elected Trustee on the estates; and John Stewart, of John Stewart & Company, Wine and Spirit Merchants in Glasgow, David Campbell, of Ferguson & Campbell, Wine and Spirit Merchants there, and David Ritchie, of James Ritchie & Company, Wine and Spirit Merchants there, have been elected Commissioners on the estate. The examination of the Bankrupt will take place in the Sheriff-Court-house, Rothesay, on Friday the 13th day of November current, at 12 o'clock noon. The Creditors will meet in the Chambers of D. & J. K. MacIntyre, Accountants, 133, West George Street, Glasgow, on Monday the 23d day of November current, at 12 o'clock noon; when an offer of composition with security, made by the Bankrupt, and entertained at the meeting of Creditors for the election of Trustee, will be finally decided upon.

JNO. K. MACINTYRE, Trustee.

Glasgow, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of DAVID DALGLEISH, Flesher, Bread Street, Edinburgh.

WALTER SMITH, Cattle Salesman, Dean Cottage, Edinburgh, has been elected Trustee on the estate; and Thomas Miller, Farmer, West Briggs, Cramond, George Burns, Horse Dealer, Rose Street, Edinburgh, and Robert Dalgleish, Flesher, Fountainbridge, Edinburgh, have been elected Commissioners. The examination of the Bankrupt will take place in the Sheriff-Court-house, Edinburgh, on Monday the 18th day of November current, at 12 o'clock noon. The Creditors will meet within the Chambers of Curror & Cowper, 54, Northumberland Street, Edinburgh, on Monday the 25th day of November current, at 12 o'clock noon. At the first statutory meeting, held upon the 3d day of November current, the Bankrupt made an offer of composition on his whole debts, and also to provide for the expense attending the sequestration and the remuneration of the Trustee, with security; and the Creditors present unanimously entertained said offer for consideration, and the same will be decided upon at the next meeting of Creditors to be held as above intimated.

WALTER SMITH.

Edinburgh, November 6, 1863.

NOTICE.

JOHN DICK MATHIE, Writer in Stirling, has been elected a Commissioner, in room of John Ross MacVicar, late Agent for the Union Bank of Scotland in Stirling, on the sequestrated estate of **GEORGE MERRETT**, sometime of 17, Suffolk Street, Pall-Mall East, London, afterwards of 44, Parliament Street, Westminster, London, thereafter in or near Stirling, Railway Contractor and Trader.

AND. HUTTON, Trustee.

Stirling, November 2, 1863.

In the Sequestration of **JAMES ROCHEID** of Inverleith, who resided at Inverleith, in the County of Mid-Lothian, now deceased.

THE Sheriff-Substitute of the County of Edinburgh has of this date granted warrant for holding a meeting of the Creditors of the said James Rocheid, on Monday the 16th day of November current, at one o'clock afternoon, within Messrs Dowells & Lyon's Rooms, No. 18, George Street, Edinburgh, to elect a new Trustee on the sequestrated estate of the said James Rocheid, in room of Archibald Borthwick, Chartered Accountant in Edinburgh, the former Trustee, now deceased.—Of which intimation is hereby given.

SCOTT, MONCRIEFF, & DALGETY, W.S., Agents.

Edinburgh, 17, Duke Street, November 5, 1863.

SEQUESTRATION of WILLIAM M'INTOSH, Farmer and Tenant in Powilliment, in the Parish of Kirkbean, and Stewartry of Kirkcudbright.

I Herby call a meeting of the Creditors to be held on Saturday 28th November current, at noon, in my Office, 54, High Street, Dumfries, to consider as to an application for my discharge.

THOS. H. M'GOWAN, Trustee.

SEQUESTRATION of WILLIAM MILLER, Farmer, Yonderfield, West Kilbride.

THE Trustee hereby calls a meeting of the Creditors to be held in the Eglinton Arms Hotel, Ardrossan, on Saturday the 14th day of November current, at one o'clock afternoon, to consider and give directions to the Trustee (1.) As to disposal of Tack of Farm and negotiations with landlord thereanent; (2.) As to realization and winding up of estate; and (3.) As to future proceedings in reference to Action of Declarator and Removing, now in Court. He farther intimates that his accounts have been audited by the new Commissioners till 22d October last, and that they have postponed the declaration of a dividend till another period; further, that they have audited the accounts of the former Trustee from the date of the last audit by the former Commissioners.

WILLIAM CALDWELL, Trustee.

Boydstone, Ardrossan, November 2, 1863.

SEQUESTRATION of ROBERT HASWELL, Innkeeper and Portioner at Hutton, in the County of Berwick, now deceased.

THE Trustee hereby intimates that a meeting of the Creditors and others interested in the sequestration of the said Robert Haswell will be held within his Chambers, No. 32, India Street, Edinburgh, on Wednesday the 2d day of December 1863, at two o'clock afternoon, for the purpose of considering as to an application to be made by him for his discharge as Trustee on said sequestrated estate.—Of all which Intimation is hereby made, in terms of the Statute.

CHARLES M. BARSTOW, C.A., Trustee.

Edinburgh, 32, India Street, November 5, 1863.

THOMAS STEVEN LINDSAY, Accountant, Edinburgh, Trustee on the sequestrated estate of WILLIAM HUTCHINSON, Farmer, Redden, near Kelso, and Railway Contractor, West Hartlepool, hereby call a meeting of the Creditors to be held in my Chambers here, on Monday the 16th day of November current, at two o'clock afternoon, for the purpose of electing two Commissioners, in room of James Turnbull, Grocer and Spirit Merchant, Hawick, and John Brown Innes, W.S., Edinburgh, who have become incapacitated to be Commissioners on the estate, in consequence of their claims having been withdrawn.

THOMAS S. LINDSAY, Trustee.

Chambers, 36, North Hanover Street, Edinburgh, November 6, 1863.

NOTICE

In the Sequestration of DAVID SUTHERLAND, Builder in Edinburgh, now deceased.

THE Trustee hereby calls a general meeting of the Creditors of the said David Sutherland to be held within Messrs Dowells & Lyon's Rooms, No. 18, George Street, Edinburgh, on Monday the 23d November current, at four o'clock afternoon, for the purpose of giving the Trustee directions in regard to the realization of the remainder of the heritable property of the Bankrupt.

JAS. BORTHWICK, Trustee.

Edinburgh, November 5, 1863.

ROBERT M'OWAN, Accountant, Glasgow, Trustee on the sequestrated estate of the Deceased WILLIAM HUTCHISON, sometime Builder, Taylor Street, Glasgow, thereafter Builder, Springburn, hereby calls a meeting of the Creditors on said estate to be held within the Counting-house of M'OWAN & BROWN, Accountants, No. 17, Gordon Street, Glasgow, on Saturday the 28th day of November current, at 12 o'clock noon, to consider an application by him for his discharge.

ROB. M'OWAN, Trustee.

Glasgow, November 5, 1863.

JAMES GORDON, Bank Agent, Dumfries, Trustee on the sequestrated estate of THOMAS DUNLOP, Draper and Auctioneer in Dumfries, and MRS JULIA DUNLOP, Milliner there, his Spouse, hereby calls a general meeting of the Creditors on said estate to be held within the Writing-chambers of Sir William Broun, Bart., Solicitor, Dumfries, on Monday the 30th day of November current, at 12 o'clock noon, to consider as to an application for the Trustee's discharge.

Dumfries, November 2, 1863. JAMES GORDON, Trustee.

WALTER MACKENZIE, Accountant in Glasgow, Trustee on the sequestrated estate of WILLIAM HUTCHISON, Timber Merchant and Shipowner in Glasgow, and carrying on Business there as a Timber Merchant under the Firm of WILLIAM HUTCHISON & COMPANY, of which Firm he is the sole Partner, and also a Partner of The CLYDESDALE SHIPPING COMPANY, Glasgow, as such Partner, and as an Individual, hereby intimates that an account of his intrusions, brought down to the 21st ultimo, has been made up and audited by the Commissioners, and that they have postponed the declaration of any farther dividend until the recurrence of another statutory period.

WALTER MACKENZIE, Trustee.

66, St Vincent Street, Glasgow, November 4, 1863.

IT is hereby intimated that the Copartnership of JAMES CAMPBELL & COMPANY, of which James Campbell and John Macdonald were the sole Partners, carrying on Business in Glasgow as Joiners, Trunk and Packing-Box Makers, was DISSOLVED upon the 31st day of October 1863,—the period of Partnership having expired.

JAMES CAMPBELL.

W. MACDONALD, Commissioner and Attorney for JOHN MACDONALD.

ALEX. MORREN, Clerk, Glasgow, Witness.

JNO. WATT, Clerk, Glasgow, Witness.

Glasgow, November 4, 1863.

The above Business will continue to be carried on by the Subscribers, James Campbell and Duncan Macdonald, under the Firm of JAMES CAMPBELL & COMPANY, who are authorised to pay and receive payment of all the debts due by and to the late Company.

JAMES CAMPBELL.

DUNCAN MACDONALD.

ALEX. MORREN, Witness.

JNO. WATT, Witness.

Glasgow, November 4, 1863.

Aberdeen, November 4, 1863.

ANTHONY CRUICKSHANK, sometime Hosier and Glover in Aberdeen, now residing there, sole Partner of the Firm of A. CRUICKSHANK & CO., Hosiers and Glovers there, upon the 10th day of March last disposed of his interest in said Company to George Cruickshank, Hosier and Glover in Aberdeen, by whom the Business will be continued under said Firm of A. CRUICKSHANK & Co., as formerly.

ANTH. CRUICKSHANK.

GEORGE CRUICKSHANK.

A. FLOCKHART, Advocate in Aberdeen, Witness.

JOHN DUNCAN, Junr. Advocate in Aberdeen, Witness.

DISSOLUTION OF COPARTNERY.

THE Copartnership of JAMES HOWDEN & SON, Clock and Watch Makers, Jewellers, Gold and Silver Smiths, No. 52, Princes Street, Edinburgh, of which James Howden and Andrew Howden are the sole Partners, was DISSOLVED of this date by mutual consent.

THOMAS DALL,

Factor and Attorney for JAMES HOWDEN.

PILLANS SCARTH, W.S., Witness.

JOHN SCOTT, Solicitor, Leith, Witness.

AND. HOWDEN.

PILLANS SCARTH, W.S., Witness.

GEORGE CLEGHORN, of 52, Princes Street, Witness.

Edinburgh, November 5, 1863.

ROBERT COLVILL and ARCHIBALD COLVILL, ceased in the year 1853, to be Partners of the Firm of COLVILL, GREENLEES, & CO., Distillers here.

ROBERT COLVILL, for Self, and as Executor of the Late ARCHD. COLVILL.

EDWARD M'MILLAN, Witness.

WILLIAM M'KINLAY, Witness.

Campbeltown, November 3, 1863.

WE, the undersigned, MESSRS MARTIN & STEVENSON, Engineers, formerly carrying on Business in Wellwynd, Airdrie, have, by mutual consent, of this date DISSOLVED Partnership; so, after this date, all outstanding accounts due said Firm to be paid to Mr Martin, by whom all debts will be discharged.

TELFORD MARTIN.
GRAHAM STEVENSON.

JOHN DICK, Witness.

JAMES THOMSON, Witness.

Airdrie, September 22, 1863.

NOTICE.

JOHAN MACDONALD, Shoemaker, residing in Church Street of Inverness, and lately Shoemaker in Beauly, in the County of Inverness, has presented a Petition to the Sheriff of the County of Inverness for interim protection and decret of Cessio Bonorum; and all his Creditors are hereby required to appear within the Sheriff's Chambers, Castle, Inverness, upon Monday the 14th day of December next, at 10 o'clock forenoon, when he will appear for examination.

JOHN COLVIN, Solicitor, Inverness,
Agent for the Petitioner.

Castle, Inverness, November 4, 1863.

N.B.—The Fees of all Notices must be paid in advance, and all Letters post-paid.

Printed and Published at the Office, 13, North Bank Street, by WILLIAM ALEXANDER LAURIE,
Printer to the QUEEN'S MOST EXCELLENT MAJESTY.

* * * *This Gazette is filed at the Offices of the London and Dublin Gazettes.*

Friday, November 6, 1863.

Price One Shilling.